

La crisi di governo

Occhetto a colloquio con De Mita «Questo trascinarsi a vuoto pone gravi problemi istituzionali di cui Cossiga dovrà prender atto»

Il programma indicato dal Pci Governo al di là delle formule e legge elettorale che favorisca gli schieramenti alternativi

«I cinque fanno il gioco del cerino»

corsivo

«Il Popolo» edizione del «Sabato»

Il Popolo tende da qualche tempo a somigliare sempre più al Sabato il settimanale dei falangisti di Comunione e liberazione Al digno foglio di partito che riusciva ad essere talora pungente e spiritoso nei suoi corsivi si è sostituito dopo il congresso dell'Eur un bollettino di guerra che trasuda prepotenza e menzogne

In generale noi non rispondiamo ad attacchi di questo segno per non abbassare il decoro dell'Unità che è uno fra i maggiori giornali italiani Ma ieri si è passato il segno Nell'attacco perennato contro i colleghi della Rai colpevoli di cercare di fare il proprio mestiere con obiettività si utilizzano presunte dichiarazioni del direttore dell'Unità mai rilasciate ad alcuno

Noi al contrario vogliamo esprimere piena solidarietà ad Alessandro Curzi direttore del Tg3 che con il lavoro suo e dei suoi collaboratori sta dando vita ad un telegiornale di notevole qualità e di crescente «audience» È evidente che il direttore generale della Rai ed il Consiglio di amministrazione hanno compiuto una buona scelta nominando Curzi d'altro canto è in buona compagnia tra i bersagli del Popolo che qualche giorno fa si è scagliato contro il Tg1 e il suo direttore rei di scarso zelo anticomunista E oggi torna all'attacco come preannunciato dal Giornale nuovo di Berlusconi

C'è da chiedersi che cosa vogliono i falangisti della «nuova maggioranza» dc e quei socialisti che fanno da truppa di complemento in questa agguerrita Evidentemente non sono paghi del peso preponderante dei partiti di governo nella Rai C'è una volontà di normalizzazione uno spirito di crociata funfondo la pretesa di soffocare ogni autonomia ogni voce diversa Non hanno proprio imparato nulla dal voto del 18 giugno? Una Dc che si presenta con il volto di Lama e Formigoni e aggiunge un Psi che sta di rincalzo con gli Intini fanno paura al paese Anche perché non è difficile scorgere dietro alla falange dei crociati un esercito di elemosinieri e di venditori di indulgenze Di Ciccio Mazzetta e Rocco Trane per intenderci Dunque abbassate la superbia come dice una vecchia canzone forse insulterate più simpatici

PS Vedo che il Popolo di oggi arricchisce le sue bugie con nuovi particolari su un ristorante romano Cioè rende solo più pensosa questa polemica e dà la misura del livello miserabile di chi la promette Un tal Pellegrino (nomina sunt conseque) mi accusa poi di mascalzo su i Avanti di non essere liberal Curo sa polemica da parte di chi vorrebbe una tv di regime

«Di questo passo si fa drammatica la crisi non più solo del pentapartito ma del sistema politico» Occhetto è appena uscito dallo studio di De Mita e scorre sorpreso le non dichiarazioni di Craxi «Stanno facendo il gioco del cerino Così si inganna il paese Questo ci pone di fronte ad un problema istituzionale estremamente grave Il presidente della Repubblica ne prenda coscienza»

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA Il copione della giornata-clou delle consultazioni del presidente incaricato salta d'improvviso nella tarda mattinata quando un disimpegnatissimo Bettino Craxi conclude il colloquio con De Mita dice chiaro e tondo ai giornalisti che «siamo ai preliminari dei preliminari» Che insomma la melina continua In quel momento nello studio di De Mita c'è già Achille Occhetto con Ugo Pecchioli e Alfredo Reichling Occhetto ha una valutazione delle novità maturate con il voto «Ha mutato il quadro politico» ripete Poi ribadisce che occorre andare ad un governo che si muova al di fuori di una logica di formula logorata e impotente Infine pone le questioni-chiave che vanno comunemente affrontate immediatamente riforme istituzionali

(in testa quale elettorale della quale i comunisti sono pronti a discutere con tutti le caratteristiche tecniche) Il sanamento dei conti dello Stato e ritiro dei ticket leva dimezzata e salario garantito per i giovani riforma fiscale legalità al Sud e ambiente (su questa base il Pci chiede una concertazione con i movimenti ambientalisti e le due liste verdi) De Mita registra attenta mente chiede alcuni chiarimenti mostra consapevolezza della delicatezza della situazione Ma non sembra mollare gli ormei dalla formula di cui pure ha finito per essere vittima sacrificale Mi ha dato l'impressione - dirà più tardi Achille Occhetto - che voglia provare sino in fondo la disponibilità al pentapartito Ma il presidente

Craxi non scopre le carte Il Psi discute sulle alleanze

L'incontro fra la delegazione socialista e il presidente incaricato si è risolto con un nulla di fatto Craxi si è limitato a esprimere una generica disponibilità a «concorrere alla soluzione della crisi» e dice che non vuol sentir parlare di formule ma di contenuti Martelli ripete che il pentapartito non esiste più E intanto il vertice del Psi si divide attorno a un quesito: l'alleanza con la Dc può continuare?

SERGIO CRISCUOLI

ROMA Carte coperte per prendere tempo per riflettere meglio sul da farsi e anche per far scivolare via De Mita un po' alla volta senza ricorrere a un voto esplicito Così il Psi affronta la crisi di governo e al tempo stesso sembra ragionare su un aggiornamento - o addirittura su una revisione - della propria linea strategica

Bettino Craxi ieri mattina è uscito dallo studio del presidente incaricato parlando ai giornalisti come se fosse reduce da un incontro con il titolare di un semplice mandato esplorativo «Abbiamo confermato al presidente del Consiglio incaricato il nostro proposito di concorre a una soluzione della crisi se possibile rapida anche se questo mi sembra più difficile data la complessità dei problemi che sono sul tappeto» Esordio tanto generico quanto ovvio il

Forlani dice: «La matassa si aggroviglia»

«La matassa è un pochino aggrovigliata ammette Arnaldo Forlani De Mita ha raccolto disponibilità ma non ci sono certezze dice Nicola Mancino La delegazione dc esce dal colloquio col presidente incaricato piena di apprensione Formalmente la Dc rimane unita intorno a De Mita e all'obiettivo di un governo pentapartito con dignità di «alleanza politica» In realtà attende una parola chiara dal Psi

ALBERTO LEISS

ROMA È durato meno di un'ora il colloquio tra Ciriaco De Mita e la delegazione democristiana che ha concluso nella tarda mattinata di ieri il primo giro di consultazioni Quando Forlani, Scotti, Bodrato, Mancino e Martinazzoli escono tutti si aspettano che il segretario democristiano salga alla tribuna per le dichiarazioni ufficiali come hanno fatto prima di lui Craxi e Occhetto Ma Arnaldo Forlani creando qualche scompiglio tra la pattuglia di operatori con le telecamere e i microfoni già piazzati dice che «la dichiarazione ufficiale sarebbe un po' eccessivo da parte nostra» Un modo un po' sin-

delamento incaricato ha dato anche un'altra impressione di non aver l'intenzione di prolungare di molto i tempi e di essere intenzionato - «su questo ci ha dato assicurazioni» - a far quel che è necessario per chiarire se c'è o non c'è una disponibilità su cui lavorare Insomma per De Mita almeno niente melina

Ma intanto poche stanze più in là sempre al primo piano di palazzo Chigi il segretario del Psi la prende molto alla larga nella Sala delle Gallie affollata di giornalisti E lancia il raggelante avvertimento che per quanto lo riguarda siamo appunto ai preliminari dei preliminari Quando Occhetto esce dallo studio di De Mita illustra la posizione del Pci richiama le richieste programmatiche essenziali accenna al rischio di tirare le cose troppo per le lunghe senza chiarezza e anzi con voluta oscurità Poi però quando un giornalista gli chiede se dopo il colloquio con De Mita la soluzione della crisi gli pare più vicina o più lontana sbotta

«Mi sembra che tra i partiti della maggioranza si stia facendo il gioco del cerino» risponde E aggiunge secco «Vedo con stupore le dichia-

razioni fatte poco fa da Craxi e constato che mentre un partito come il nostro che non è chiamato a formare un governo perché ne propone un altro pone le questioni che interessano il paese quelli che dovrebbero dar vita all'esecutivo non parlano di niente tutto è lasciato nel vago»

Soggiunge Occhetto «Quanto sta avvenendo dà ragione alla nostra convinzione che siamo di fronte ad una crisi profonda che non è più solo del pentapartito ma che investe il sistema politico italiano E allora se si continua di questo passo la crisi può diventare drammatica» Poi una aperta denuncia dell'inganno compiuto ai danni degli elettori «Gli avevano detto di aspettare il 18 giugno per decidere E invece dopo un mese di crisi dopo le consultazioni del presidente della Repubblica dopo le ricognizioni dell'esploratore e anche dopo l'incarico a De Mita oggi si è al punto che non si comprendono neppure quali siano i punti programmatici e di composizione del governo su cui si sta discutendo Questo è un fatto che ci pone di fronte ad un problema di carattere istituzionale estremo

Poi nel cortile di palazzo Chigi lo scambio di opinioni tra Occhetto e i giornalisti si fa più sciolto Come cambia le regole? «L'ho detto e lo ripeto con una nuova legge elettorale che favorisca il determinarsi di schieramenti alternativi Non che io pensi ad una destra bieca contro una sinistra che vuole sconvolgere il mondo Ma vedo realistica concreta la possibilità di uno schieramento di forze popolari progressiste con trapposte ad uno schieramento di forze popolari moderate»

Ancora sul tentativo di De Mita e sul governo costituente i comunisti porrebbero forse un veto all'ipotesi che a guidare questa soluzione fosse



Craxi si intrattiene con i giornalisti dopo l'incontro con De Mita

vinto anzi A questo punto ha obiettato ci troviamo di fronte a un Pci che si definisce socialista e che sta per chiedere l'adesione al gruppo socialista dell'Europarlamento e noi non potremo certo sbaragliare il passo E allora come possiamo mentre in Europa matura questo processo continuare in Italia a restare alleati con la Dc e a contrapporsi al Pci? La discussione piuttosto

I Ching a cura di Sui. Includes a cartoon and text about the magazine.

A Maggio i Ching dissero: «I Pci avanti alle europee» «Le cose non possono rimanere definitivamente invariate Quando quello che sta sopra è completamente spezzato esso ritornerà da sotto» Tradotto in linguaggio politico significa che il nuovo Pci supererà positivamente la prova elettorale Così almeno aveva previsto Sui l'esperto di Ching sulla rivista «Tic» dopo aver interrogato il libro dell'antico oracolo cinese a proposito dell'imminente scadenza elettorale Il «pronostico» è stato fatto a maggio in tempi dunque non sospetti «Credo che non sia il caso» scriveva Sui «di chiedere ulteriori precisazioni sull'entità della ripresa del Pci ci basti sapere che secondo i Ching è finito un ciclo e che il nuovo corso avrà successo»

I Verdi nel governo? Boato ci crede, Ronchi no «Rifutando qualunque pregiudizio sui nomi e sugli schieramenti i Verdi hanno rinnovato sulla base di essenziali punti programmatici la propria candidatura a far parte di un governo in grado di realizzare quella svolta ecologica e quella trasparenza istituzionale che settempre più ampi di opinione pubblica richiedono» Così il senatore Marco Boato ha affrontato ieri la questione dell'ingresso dei Verdi al governo anche se «in questa fase è prematuro sia dare scontato un esito che è ancora lontano sia anche considerare irrealizzabile una positiva iniziativa politica appena rinnovata» Decisamente negativo invece il punto di vista di Edo Ronchi eletto nelle liste Arcobaleno «Non possiamo diventare un appendice del pentapartito o di un altro governo sostanzialmente centrista»

Benedikter vuole fondare un partito anti-Svp Dopo il deferimento al probivide della Svp per essersi presentato nella lista «federalista» alle elezioni europee Alfons Benedikter è in procinto di fondare un nuovo partito di lingua tedesca in Alto Adige contrapposto alla Svp e in grado di raccogliere tutti i sudtirolesi in disaccordo con lo «spacchetto» di nome del nuovo statuto speciale di autonomia «I tempi - ha dichiarato l'ex numero 2 della Svp - non sono ancora maturi ma lo diventeranno molto presto» Non è ancora chiaro se Benedikter fonderà da solo il movimento di opposizione alla Svp o se si unirà agli altri due piccoli partiti di opposizione lo «Heimabund» di Eva Kloitz e i liberali sudtirolesi (Fps) di Meraner

E Magnago dice no a comunisti e verdi A un mese e mezzo dal voto amministrativo la situazione al Comune di Bolzano è ancora al punto di partenza Si tratta cioè per la costituzione di una coalizione a otto senza comunisti e verdi Lo ha precisato il leader Svp Magnago incontrando le delegazioni del Pci e degli ambientalisti La Svp punta ad una maggioranza assai stretta con la Dc al Psi al Pri al Pli ai ladini e ai pensionati e solo se questa trattativa dovesse fallire verrebbe presa in considerazione una possibile entrata in giunta dei comunisti La partecipazione dei verdi viene esclusa «a priori» da Magnago a causa della loro opposizione ad alcuni principi fondamentali del «pacchetto»

L'Unionquadrì chiede «nuove forme di rappresentanza» «Dopo che un quarto dell'elettorato italiano ha manifestato un atteggiamento di protesta o disinteresse con astensione o scheda bianca occorre porre mano urgentemente ad una riforma della rappresentanza sia sociale che politica in modo da dare voce a quei ceti che finora più oggi si sentono esclusi e quindi manifestano rifiuto verso le istituzioni» Se ne dice convinto il presidente dell'Unionquadrì Corrado Rossitto in un breve commento dei risultati delle elezioni europee di domenica scorsa Fra i segnali di questa protesta Rossitto indica anche «il largo consenso conseguito dalle nuove forme di rappresentanza politica per concludere che anche i rapporti industriali non possono essere più pensati e calati d'autorità dall'alto ma devono correttamente coinvolgere e rendere partecipi i lavoratori dipendenti attraverso le loro rappresentanze effettive»

Gregorio Pane



Il segretario dc Forlani dopo il colloquio con il presidente del Consiglio incaricato